



DECRETO DIRETTORIALE N. 8 DEL 13 FEBBRAIO 2019

MODIFICA ARTT. 2 E 6 D.P.C.M. 23 FEBBRAIO 2016

IL DIRETTORE DELL'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il D.Lgs. n. 149/2015 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO l'art. 5 del citato D.Lgs. n. 149/2015 secondo il quale “*con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro della difesa (...) sono disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato e la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale relativa alla sua gestione*”;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato, emanato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 149/2015;

VISTO l'art. 2 del citato D.P.C.M. che istituisce, quali strutture di vertice dell'Ispettorato nazionale del lavoro, la Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso e la Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali articolate, rispettivamente, in quattro e in cinque unità organizzative denominate “uffici”, con a capo ciascuna un dirigente di livello non generale;

VISTO altresì l'art. 6 del citato D.P.C.M. che assegna, alle dirette dipendenze del Direttore dell'Ispettorato “*un ufficio di funzione dirigenziale di livello non generale*” al quale sono demandate specifiche attività;

VISTO il D.D. n. 7 del 15 dicembre 2016 concernente l'organizzazione degli uffici della sede centrale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTA la L. n. 145/2018 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l'art. 1, comma 445 lett. b), che modifica l'art. 6, comma 1 secondo periodo, del D.Lgs. n. 149/2015 secondo il quale, nell'ambito della dotazione organica dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono quindi previste “*quattro posizioni di livello dirigenziale generale e 94 posizioni di livello non generale*”;

VISTO che il predetto art. 1, comma 445 lett. b), della L. n. 145/2018 stabilisce altresì che *“in attuazione di quanto previsto dalla presente lettera, il direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro, con proprio decreto, provvede a modificare le disposizioni degli articoli 2 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016, pubblicato nel sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 6 luglio 2016”*;

CONSIDERATE le competenze tra le Strutture centrali dell’Ispettorato nazionale del lavoro e la necessità di provvedere ad una ripartizione delle stesse al fine di valorizzare determinati ambiti di attività, tenendo conto della specificità degli stessi, dei carichi di lavoro e delle connesse responsabilità riconducibili ad ambiti di autonomia propri di posizioni dirigenziali di livello generale;

RITENUTO di informare il Consiglio di amministrazione dell’Ispettorato nazionale del lavoro alla riunione del 30 gennaio 2019;

SENTITE le Organizzazioni sindacali in data 31 gennaio 2019 e in data 6 febbraio 2019;

DECRETA

Art. 1

1. L’articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 è sostituito dal seguente:

“Articolo 2 (Organi e strutture centrali di vertice)

1. Sono organi dell’Ispettorato: il Direttore, il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori che esercitano le attribuzioni loro demandate dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 e dallo statuto. Il Direttore è anche denominato *“Capo dell’Ispettorato”*.

2. Presso l’ufficio centrale con sede in Roma sono costituite le seguenti strutture di vertice:

a) *“Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso”*:

- *coordina su tutto il territorio nazionale la vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale nonché, per l’ambito di competenza, in materia di salute e sicurezza sul lavoro;*
- *predispone circolari, linee guida e note interpretative in materia di lavoro e legislazione sociale;*
- *coordina le attività ispettive delle strutture territoriali al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi prefissati e ne monitora l’attività;*
- *assicura il supporto tecnico-giuridico per gli interventi formativi in materia di lavoro e legislazione sociale;*
- *coordina le attività di prevenzione e promozione su questioni di ordine generale presso enti, datori di lavoro e associazioni ai sensi dell’art. 8 D.Lgs. n. 124/2004;*
- *coordina l’attività del contenzioso in materia di lavoro e legislazione sociale e ne monitora l’attività;*
- *cura le attività di rilevanza comunitaria e internazionale secondo le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;*

- cura i rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in relazione alla disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale;
- coordina le attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza nelle sedi dell'Ispettorato.

b) “Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica”:

- gestisce il reclutamento, lo stato giuridico, il trattamento economico, la mobilità territoriale, la formazione e l'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD);
- individua, anche sulla base delle indicazioni delle altre Direzioni centrali, i fabbisogni formativi del personale ed elabora il relativo piano;
- gestisce la contrattazione collettiva e le relazioni sindacali;
- cura il contenzioso interno;
- cura le attività in materia di pianificazione, programmazione e gestione del bilancio;
- gestisce i pagamenti e i rapporti con la banca cassiera;
- pianifica gli acquisti di beni e servizi per le sedi dell'Ispettorato, ad eccezione dei beni e servizi informatici;
- svolge la funzione di Centrale Unica di Committenza secondo il modello organizzativo adottato dall'Ispettorato;
- gestisce i beni e servizi della sede centrale e l'ufficio del consegnatario;
- cura i servizi generali di funzionamento e la logistica.

c) “Direzione centrale pianificazione strategica, organizzazione, tecnologie e innovazione”:

- coordina le attività relative alla predisposizione della convenzione tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Direttore generale dell'INL concernente gli obiettivi assegnati all'Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- provvede alle attività connesse alla pianificazione strategica, al controllo di gestione e al ciclo della performance, curando i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- verifica l'adeguatezza dell'organigramma dell'Ispettorato e degli organici delle strutture, predisponendo gli eventuali conseguenti interventi correttivi;
- provvede alla mappatura e alla modellizzazione dei processi organizzativi;
- svolge attività di analisi e di studio al fine di migliorare i processi strategici, gestionali ed operativi nonché i servizi da fornire;
- cura l'adeguatezza dei prodotti informativi forniti dalle banche dati, dai sistemi di data warehouse e di supporto alle decisioni (SSD) e dai cruscotti operativi utilizzati nelle attività di governance, operative e gestionali, dell'Ispettorato;
- gestisce il coordinamento con le strutture competenti di INPS, INAIL, Agenzia delle entrate, Arma dei Carabinieri e di altri Enti ai fini dell'integrazione dei sistemi informatici ad uso del personale ispettivo, dell'interconnessione delle banche dati e dell'unificazione degli strumenti di monitoraggio e rilevazione statistica;
- assicura l'attuazione del codice dell'Amministrazione digitale e del Piano di e-government;
- cura la progettazione, il coordinamento, la gestione, lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture e delle reti di comunicazione dati e telefonia dell'Ispettorato;
- pianifica l'acquisizione dei beni e servizi informatici per le esigenze delle strutture dell'Ispettorato;
- presidia la sicurezza informatica.

d) *“Direzione centrale controlli, trasparenza e comunicazione”*:

- *cura le attività di audit interno e di risk management;*
- *gestisce gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012;*
- *gestisce gli adempimenti in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;*
- *cura l’attività di informazione e di comunicazione istituzionale, ivi compresa la trattazione delle istanze di accesso agli atti ai sensi della L. n. 241/1990, gestendo la comunicazione interna, i contenuti dei portali internet e intranet e la produzione editoriale dell’Ispettorato;*
- *cura gli adempimenti in materia di protezione dati personali;*
- *cura l’attività di segreteria del Direttore e degli altri Organi dell’Ispettorato.*

3. *Le Direzioni centrali sono posti di funzione dirigenziale di livello generale.*

4. *Il Direttore centrale della pianificazione strategica, organizzazione, tecnologie e innovazione è responsabile dei rapporti con l’Agenzia per l’Italia digitale e del coordinamento funzionale di cui all’articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Il Direttore centrale controlli, trasparenza e comunicazione ricopre l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e svolge le funzioni di responsabile per la trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”.*

Art. 2

(Conferimento degli incarichi)

1. Fermo restando il conferimento degli incarichi dirigenziali per la Direzione centrale pianificazione strategica, organizzazione, tecnologie e innovazione e la Direzione centrale controlli, trasparenza e comunicazione ai sensi dell’articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, in funzione di quanto disposto dall’articolo 1:
 - a) per la Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso, attesa la sostanziale identità di competenze con la precedente configurazione, restano confermati gli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale sino a naturale scadenza;
 - b) per la Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica restano confermati gli incarichi dirigenziali non generali non interessati dalla presente riorganizzazione mentre, per assicurare la continuità dell’azione amministrativa, i rimanenti incarichi proseguiranno sino al conferimento dei nuovi.

Art. 3

(Abrogazione di norme)

1. L’articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 è abrogato.

Roma, 13 febbraio 2019

IL DIRETTORE DELL’ISPettorATO
Leonardo ALESTRA